

COMITATO PER CAMPIGLIA
Via Parenti, 4
57021 CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)

**Alla Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Lungarno A.M. Luisa de Medici
50122 FIRENZE**

Oggetto. Segnalazioni da parte del Comitato per Campiglia

Gent.ma Dr. Maddalena Ragni

È da tempo che il Comitato per Campiglia sottopone alla Direzione Generale problemi inerenti il territorio di Campiglia e della Val di Cornia. A queste segnalazioni la Direzione Generale ha sempre risposto con sollecitudine comunicandoci che dei vari problemi erano state interessate le Soprintendenze competenti. Ma dopo di ciò nulla si è saputo sui provvedimenti adottati.

Recentemente sono stati chiesti chiarimenti su come venissero organizzati i saggi necessari ad evitare che in seguito alla realizzazione del “corridoio tirrenico”, vengano distrutte testimonianze e siti archeologici. Ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta.

Meno recentemente avevamo sottoposto all’attenzione il rischio che il complesso delle Etruscan Mines venisse compromesso a causa delle previsioni del nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Campiglia. Questo infatti non prevede alcuna tutela ma anzi la possibilità di ricostruire tutto (con criteri non specificati) e destinarlo a funzioni che certamente snaturerebbero l’insediamento metallurgico già in parte compreso nel Parco Archeominerario di San Silvestro. Ad oggi non è pervenuta alcuna notizia dalla Soprintendenza di Pisa, in relazione alla nostra richiesta di applicare un vincolo. Questa necessità è tanto più importante ora, visto che il Comune di Campiglia ha dichiarato di non volere richiedere alcun vincolo e visto che la promessa elettorale di provvedere all’esproprio non è stata mantenuta neppure nella previsione del Regolamento Urbanistico. Il Regolamento per altro sarà approvato definitivamente a breve per cui è fondamentale conoscere la posizione della Soprintendenza in merito.

Ricordiamo ancora la nostra segnalazione circa un atto autorizzativo rilasciato dal Comune di Campiglia che ha permesso la realizzazione di una pala eolica all’interno del sito archeologico di Campiglia Vecchia. Non abbiamo saputo più nulla circa i provvedimenti adottati dalla Soprintendenza Archeologia in merito alla conservazione di un sito ben noto e sul quale non si è mai provveduto ad apporre vincoli di tutela. Nella segnalazione si ricordava che il sito era riportato nella cartografia del 2004 sui beni archeologici facente parte degli studi preliminari alla redazione del Piano Strutturale dei Comuni di Campiglia, Suvereto e Piombino. Si segnalava che il sito era scomparso nella cartografia allegata al Piano strutturale approvato nel 2006. Visto che il Comune non ha ritenuto neppure utile chiedere al proprietario di far fare saggi da parte della Soprintendenza archeologica, ci sembra che tutta la vicenda denunci un comportamento del Comune di totale indifferenza verso il patrimonio archeologico del suo territorio. Ma nulla abbiamo saputo sull’intenzione o meno di rivedere le aree di vincolo della zona, né sulle azioni fatte per invalidare l’atto amministrativo e far demolire quanto non doveva essere autorizzato in quel contesto.

Ricordiamo anche la segnalazione fatta per lo stato di degrado dell’area archeologica di Madonna di Fucinaia e degli edifici risalenti alle coltivazioni delle miniere riprese in

periodo medico. Anche su questi temi non abbiamo avuto alcuna notizia dalle Soprintendenze competenti.

Infine ricordiamo le segnalazioni fatte sulla distruzione di testimonianze archeologiche che riteniamo stia avvenendo nelle aree delle cave della Società S.A.L.E.S. e della Società Cave di Campiglia. Se si tiene conto del fatto che tutto il materiale inerte che sarà utilizzato per la realizzazione del “corridoio tirrenico” sarà estratto da queste due cave è evidente che è indispensabile un controllo sollecito. Ma ad oggi non sappiamo se la nostra segnalazione ha attivato qualche azione concreta o meno.

Con l’occasione sollecitiamo ancora una volta la chiusura dell’annosa questione del vincolo paesaggistico richiesto nel 2007 e promesso dall’allora Sindaco Silvia Velo e dall’allora Ministro Francesco Rutelli. Ormai i solleciti sono stati molteplici ed il Comitato ha scritto anche al Ministero , senza ottenere alcuna risposta.

A conclusione Le saremmo grati se volesse darci chiarimenti in merito a quanto scritto e soprattutto se , come comitato, possiamo aspettarci risposte dagli uffici competenti , e come cittadini interventi concreti e solleciti.

Ringraziando dell’attenzione, inviamo cordiali saluti.

Campiglia Marittima 26-04-2010

Comitato per Campiglia
Il presidente
Alberto Primi